

COMUNICATO STAMPA

29 febbraio 2024

Pietro Angelini e il suo particolarissimo spettacolo “Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi” al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, giovedì 7 marzo

Un altro monologo, abbastanza al di fuori dagli schemi drammaturgici consueti, è in programma negli appuntamenti di prosa al Ridotto al Teatro Comunale di Vicenza: **giovedì 7 marzo** alle 20.45, sarà in scena **“Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi”**, un lavoro del giovane attore toscano **Pietro Angelini** (che lo scrive, lo dirige e lo recita). L'originale monologo propone un divertente autoritratto delle sue peripezie in uno spettacolo che travolge il pubblico con le parole, i video, le invenzioni spiazzanti e le sorprese, proponendo una narrazione esilarante ma profonda, che parte da riflessioni personali ma vuol essere universale, mettendo al centro la condizione di immobilità che tutti, a volte, proviamo.

Al termine dello spettacolo (che dura circa un'ora) Pietro Angelini incontrerà il pubblico in sala, introdotto da Marco Ghiotto, musicologo, ideatore e direttore editoriale del sito vicult.net.

“Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi” è uno spettacolo in bilico tra ironia e disperazione, concepito come un autoritratto dell'autore e simultaneamente come una radiografia del contesto storico, sociale e artistico contemporaneo. Il monologo - di e con Pietro Angelini, sound design Filippo Lilli, light design Paride Donatelli - è una produzione 369gradi che ha vinto il premio Crashtest 2022 e il bando Selezione Visionari Kilowatt Festival 2020.

In **“Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi”**, Pietro Angelini fa i conti in maniera abilmente ingenua con gli avvenimenti della sua vita di giovane uomo, di attore, di figlio con un forte senso di responsabilità e di individuo con tante domande da fare al mondo. Il suo è un flusso di pensieri, di concetti e aneddoti, che si manifesta attraverso un linguaggio cross-mediale e che diventa materia teatrale disegnando un profilo intimo e psicologico del protagonista.

Scoprendo la propria **“inattività”** durante un periodo lavorativo come maschera in teatro, fermo in piedi per 5 o 10 ore al giorno, il protagonista capisce che deve reagire; per mettere in atto questa reazione condivide con il pubblico schemi, riflessioni, provocazioni.

Ricco di spunti filosofici, il testo è quasi totalmente autobiografico, a tratti autoreferenziale; in scena Angelini parla di economia e politica, indagando il rapporto di quest'ultima con l'arte, il suo mondo e le sue personalità. La metafora dell'immobilità sociale è ripresa dal protagonista fermo e in silenzio al centro del palco, mentre tutto intorno un trenino elettrico sbuffa ripetutamente correndo sui binari che gli stanno intorno. Lo spettacolo fa sorridere, anche amaramente, sull'attualità e su una generazione per cui l'unico metro di giudizio è rappresentato dal denaro: il **“pensiero calcolante”** su cui Angelini ironizza con inquietante consapevolezza di un mondo in vendita sempre e comunque.

Nel suo **“monologo pop”**, com'è stato definito, l'autore ci dice con scanzonata ironia che per non soccombere, bisogna maturare una consapevolezza di come il pensiero calcolante non basti e rischi di inaridirci se non ci viene in soccorso il pensiero meditante ...

Pietro Angelini è nato a Grosseto nel 1991. Lavora come attore in progetti teatrali e cinematografici. Ha collaborato con il collettivo di arti performative Dynamis, ha lavorato con Bob Wilson, Semen Aleksandrovskiy, Kinkaleri, Collettivo Cinetico, Odin Teatret. Nell'ambito dell'audiovisivo è stato diretto da Abel Ferrara, Gabriele Salvatores, Stefano Sollima, Cinzia TH Torrini. Lo spettacolo che porta al Teatro Comunale di Vicenza è un progetto vincitore di ODIOLESTATE 2019 (Carrozzerie N.O.T, Roma), è stato finalista al Premio PIMOFF per il Teatro Contemporaneo (Milano) e vincitore del bando Selezione Visionari per Kilowatt Festival 2020 (Sansepolcro). Ha vinto il premio Crashtest 2022.

Per **“Un onesto e parziale discorso sopra i massimi sistemi”**, al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza giovedì 7 marzo, restano ancora dei biglietti.

I biglietti per la stagione di prosa al Ridotto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvi.it. Costano 27 euro l'intero e 21 euro il ridotto under 30 e over 65; per gli studenti universitari

in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro. È possibile comprare i biglietti anche tramite 18App e Carta del docente.